

## Filosofia del linguaggio

Scienze pedagogiche

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	03202
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Filosofia del linguaggio:</i> Francesca Piazza (Professore associato)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-FIL/05
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	1. Lezioni frontali 2. Lettura, analisi e commento dei testi.
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Filosofia del linguaggio: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Francesca Piazza: Mercoledì 10.00-12.00 Edificio 15, IV Piano stanza 404 - email: francesca.piazza@unipa.it - telefono: 09123895429

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscenza dei temi principali del dibattito filosofico-linguistico contemporaneo con particolare riferimento al tema della performatività. Comprensione del lessico specialistico.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di lettura e interpretazione del testo filosofico.

Capacità di estendere le conoscenze acquisite ad altri ambiti affini e utilizzarle in modo consapevole nell'attività professionale.

#### **Autonomia di giudizio**

Capacità di confrontare e valutare in modo argomentato le differenti prospettive teoriche studiate, riconoscerne le possibili implicazioni etiche e sociali ed elaborare posizioni personali motivate.

#### **Abilità comunicative**

Capacità di esporre con chiarezza e competenza le conoscenze acquisite. Potenziamento delle abilità argomentative e della padronanza del lessico specifico.

#### **Capacità di apprendimento**

Capacità di approfondimento autonomo attraverso la lettura di testi filosofici e la consultazione delle pubblicazioni scientifiche dell'ambito filosofico-linguistico. Capacità di seguire master di secondo livello, corsi di specializzazione e seminari specialistici nel settore delle scienze umane e

pedagogiche, con particolare riferimento alle tematiche linguistiche.

## **Obiettivi formativi**

### *Filosofia del linguaggio*

**Titolo del corso:** *La parola e la spada. Il fenomeno della violenza verbale.*

1) Fornire agli studenti le nozioni fondamentali della disciplina privilegiando la prospettiva che considera il linguaggio non come mero strumento di comunicazione ma come un aspetto cruciale della forma di vita umana.

2) Potenziare le abilità di lettura e l'analisi critica del testo filosofico.

3) Stimolare la riflessione sulla questione del rapporto tra linguaggio e violenza.

Una prima parte del corso, a carattere introduttivo, sarà dedicata a delinare nei suoi aspetti essenziali l'apparato concettuale della disciplina, con particolare attenzione alla pragmatica del linguaggio.

Una seconda parte sarà invece dedicata alla riflessione sul fenomeno della violenza verbale.

### **Lezioni frontali**

**Ore:      Argomenti:**

- |   |  |
|---|--|
| 4 | Modelli e sistemi di comunicazione. Il modello ingeneristico e i suoi limiti. L'approccio semiotico: coidice e segno. Limiti di una visione strumentale del codice. Nuovi modelli di comunicazione. Dal linguaggio ideale al linguaggio ordinario. Semantica vs Pragmatica |
| 4 | La teoria degli Atti linguistici di J. Austin. Costativo vs Performativo. Condizioni di Felicità degli atti linguistici. Atti locutori, illocutori e perlocutori.  |
| 8 | La prospettiva di L. Wittgenstein. Dal significato all'uso. Gioco linguistico e somiglianze di famiglia. La nozione di forma di vita.<br>Lettura e commento di una selezione di brani dalle "Ricerche Filosofiche".  |
| 4 | Grice: Logica e conversazione. Principio di Cooperazione e Massime della conversazione. Implicature convenzionali e implicature conversazionali.   |
| 8 | Il fenomeno della violenza verbale. La parola: antidoto o detonatore' L'ambivalenza del linguaggio. Violenza verbale e violenza fisica: continuità o rottura'  |
| 4 | Il dibattito sugli "hate speeches" e il "politically correct" :libertà di parola o licenza di uccidere'  |
| 8 | "History case": scontri verbali e scontri armati nell'Iliade: fatti o parole'  |

### **Testi consigliati:**

1a. E. Benveniste, "Della soggettività nel linguaggio", in E. Benveniste, "Essere di parola. Semantica. Soggettività linguaggio", Mondadori 2009 (pp. 111-118).

1b. E. Benveniste, "La blasfemia e l'eufemia" (pp. 194-197), in E. Benveniste, "Essere di parola. Semantica. Soggettività linguaggio", Mondadori 2009

2. L. Wittgenstein, "Ricerche filosofiche", Einaudi (la selezione dei paragrafi verrà indicata durante le lezioni e comunicata nella pagina della docente).

3a. C. Caffi, "Pragmatica, sei lezioni", Carocci, 2009 (lezioni I e II) o, in alternativa,

3b. C. Bianchi, "Pragmatica del Linguaggio", Laterza, 2003 (Cap. III).

54. J. Butler, "Parole che provocano", Raffaello Cortina Editore, 2010.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno eventualmente fornite durante il corso e comunicate nella pagina web della docente.